

ISTITUTO MASSIMILIANO MASSIMO
DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

SCUOLA PARITARIA

PDM
PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2016 - 2019

Secondaria di II grado



ISTITUTO M. MASSIMO
VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7 - 00144 ROMA
Centralino: 06 54 396 1
Segreteria: 06 54 396 333
Fax Segreteria Scolastica: 06 54 396 344
E-mail: SEGRETERIA @ISTITUTOMASSIMO.COM
Sito internet: WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM

INDICE

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.D.M

SEZIONE I

Passo 1	4
<i>Tabella 1 - Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche</i>	
Passo 2	5
<i>Tabella 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto</i>	
Passo 3	6
<i>Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio</i>	

SEZIONE 2

Passo 1	7
<i>Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni</i>	
Passo 2	10
<i>Tabella 5 - Caratteri innovativi</i>	

SEZIONE 3

Passo 1	11
<i>Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola</i>	
Passo 2	14
<i>Tabella 7 - Tempistica delle attività</i>	
Passo 3	15
<i>Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni</i>	

SEZIONE 4

Passo 1	15
<i>Tabella 9 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (per PRIORITÀ)</i>	16
Passo 2	16
<i>Tabella 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola</i>	

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.D.M

NOME E COGNOME	NOME E COGNOME	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
ROBERTA BATTAGLIA	Coordinatore Didattico	<i>Referente del Consiglio di Direzione per l'elaborazione del PdM</i>
CECILIA FICARRA	Docente Scuola Secondaria di II grado	<i>Referente del Curricolo d'Istituto</i>

SEZIONE I

Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo I- Verificare la congruenza tra obiettivi di processo, priorità e traguardi

Tabella 1 – Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITÀ...	
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali e integrazione con progetti extra curricolari.	
	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).	Potenziamento delle capacità linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.	
Ambiente di apprendimento	Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Maggiore accoglienza e funzionalità dell'ambiente di apprendimento.
	Ristrutturazione degli impianti sportivi.	Potenziamento delle discipline motorie.	
Continuità e orientamento	Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro	Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
	Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro	Orientare la programmazione al fine di aumentarne l'efficacia.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.	Rendere più efficace il monitoraggio e l'eventuale risposta correttiva.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.	Potenziare l'attività di orientamento in uscita.	

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2- Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell' impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (vedi tabella) la scuola rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

N	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).	4	4	16
2	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).	4	3	12
3	Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.	3	5	15
4	Ristrutturazione degli impianti sportivi.	3	5	15
5	Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.	3	3	9
6	Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.	3	4	12
7	Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.	5	3	15
8	Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

N	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).	A. Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studio. B. Valutabilità delle competenze chiave di cittadinanza ai fini della loro certificazione.	Utilizzo di una griglia di valutazione di competenze chiave condivisa dai docenti.	Monitoraggio degli scrutini finali e delle schede di valutazione al termine del primo biennio.
2	Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.	Uso dei questionari di soddisfazione come strumento di comunicazione e di miglioramento.	Crescente risposta alla compilazione da parte degli utenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Conteggio dei questionari di risposta. • Aumento delle richieste significative.
3	Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.	A. Maggiore efficacia dell'orientamento in uscita. B. Maggiore visibilità dell'istituto nel territorio	Ampliamento del numero degli alunni con risultati universitari migliori.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio degli esiti in uscita nel mondo del lavoro e dell'università in base ai dati del MIUR. • Monitoraggio delle iscrizioni.
4	Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.	A. Creare spazi funzionali all'organizzazione dell'attività di studio di erogazione dell'attività curricolare ed extra-curricolare.	Miglioramento dell'attività di ricerca.	Monitoraggio degli accessi agli spazi laboratorio e biblioteca.
5	Ristrutturazione degli impianti sportivi.	Creare spazi funzionali alle attività motorie e implementare le attività sportive extra-scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze motorie. • Accesso allo spazio scuola anche in orario extra-scolastico. 	Monitoraggio degli accessi agli impianti sportivi.
6	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).	A. Maggiore trasparenza della valutazione. B. Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici.	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore omogeneità di valutazioni per classi parallele in una stessa disciplina. • Creazione di un archivio storico degli esiti delle prove in parallelo. 	Monitoraggio degli scrutini finali.
7	Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'attività di orientamento. • Adeguamento dell'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare. 	Creazione di un archivio dati dei risultati a distanza.	Monitoraggio degli esiti universitari.
8	Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.	A. Maggior integrazione con l'offerta formativa del territorio. B. Partecipazioni a bandi e finanziamenti indetti dal MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle iscrizioni. • Partecipazione di almeno un bando ministeriale all'anno. 	Conteggio delle iscrizioni. Monitoraggio e aggiornamento del PTOF.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

A) Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza e loro valutabilità.	Difficile inserimento all'interno delle discipline curriculari.	Alunni: migliore capacità di lettura trasversale delle discipline. Docenti: ampliamenti dei sistemi di osservazione dei docenti al fine di una valutazione integrale dell'alunno.	

B) Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.	Tenere sotto controllo l'efficacia delle strategie e degli strumenti adottati nella didattica.	Difficoltà nel realizzare a breve termine modelli di questionari di facile fruibilità e nell'educare l'utenza all'uso consapevole dei questi come strumento di miglioramento.	Migliore dialogo e collaborazione tra famiglie, alunni e istituzione.	

C) Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.	Maggiore visibilità dell'istituto nel territorio.	Difficoltà organizzative che possono non conciliarsi con la tradizionale attività didattica. Difficoltà di realizzare un monitoraggio nei mesi estivi.	Miglioramento nell'approccio alle attività universitarie con risultati migliori nell'arco dei tre anni.	

D) Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.	Maggiore accoglienza e funzionalità dell'ambiente di studio e di lavoro.	Difficoltà di reperimento di fondi di immediato utilizzo.	Miglioramento delle abilità di studio e del problem solving e della qualità di lavoro dei docenti.	Difficoltà di mantenere adeguato il livello di sviluppo tecnologico.

E) Ristrutturazione degli impianti sportivi.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Ristrutturazione degli impianti sportivi.	Potenziamento delle attività motorie.		Maggiore partecipazione a gare e attività di rete.	

F) Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).	Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici.	Difficoltà a realizzare un adeguato archivio dei risultati e di condivisione di valutazioni comuni.	Potenziamento delle capacità linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.	Eccessiva standardizzazione dei processi a discapito della valorizzazione delle peculiarità delle singole classi o delle specifiche esigenze di un insegnante.

G) Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.	Potenziare l'attività di orientamento in uscita.	Difficoltà di individuare uno staff stabile in grado di mantenere continuità nell'osservazione e monitoraggio dei risultati.	Progettazione di percorsi più adeguati alla preparazione degli alunni per l'università e il mondo del lavoro.	

H) Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Formazione degli alunni mediante proposte più esperienziali e coinvolgenti.	Difficoltà a conciliare le attività con le altre proposte didattiche e curricolari.	Maggiore consapevolezza degli alunni nelle scelte dei loro percorsi di formazione post diploma.	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 E ALLE "AVANGUARDIE EDUCATIVE" INDIRE
Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in materie di cittadinanza attiva e democratica • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio • Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'innovazione
Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un sistema di orientamento • Incremento dell'alternanza scuola/lavoro nel secondo ciclo di istruzione • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti scuola/lavoro
Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Potenziamento delle metodologie laboratoriali • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Promuovere l'innovazione e il passaggio dall'esperienza al modello
Ristrutturazione degli impianti sportivi.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle discipline motorie • Apertura pomeridiana delle scuole • Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito degli alunni.
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze linguistiche • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Valorizzazione dei percorsi individualizzati • Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito degli alunni.
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, producendo risultati analoghi.

segue

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 E ALLE "AVANGUARDIE EDUCATIVE" INDIRE
<i>continua</i> Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un sistema di orientamento • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Legge 107/2015: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio • Incremento dell'alternanza scuola lavoro • Definizione di un sistema di orientamento
	Avanguardie educative INDIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo di fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

A) Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Progettazione nei Dipartimenti	10	50 H CCNL AGIDAE	Interna
Coord. Di Dipartimento	Pianificazione, calendarizzazione e coordinamento dell'attività	5	/	Interna

B) Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Somministrazione dei questionari agli studenti	/	/	Interna
Personale ATA	Collaborazione nella distribuzione	/	/	Interna
Coord. Didattico	Pianificazione, calendarizzazione e coordinamento	/	/	Interna
Responsabile della Qualità	Erogazione alle famiglie e ai docenti i questionari, e raccoglie e analizza tutti i risultati	/	/	Interna

C) Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Attività di mediazione fra la scuola (famiglie e studenti), le aziende ed enti esterni	15	70 h CCNL AGIDAE	Interna
Segreteria	Gestione della documentazione relativa alle convenzioni stipulate	Non previste	Non previste	Interna
Coord. Didattico	Monitoraggio delle attività	/	/	Interna
Dirigente Scolastico	Stipula delle convenzioni con enti locali ed aziende	/	/	Interna

D) Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Sorveglianza e tutoraggio	/	/	Interna
Personale ATA	Cura dei locali	/	/	Interna
Tecnico informatico	Aggiornamento e messa a punto degli strumenti	/	/	Interna
Bibliotecaria	Custodia, cura e aggiornamento	/	/	Interna

E) Ristrutturazione degli impianti sportivi.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Stipula contratti con impresa edile	/	/	Interna
Personale ATA	Cura e pulizia degli impianti	/	/	Interna

F) Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della programmazione • Definizione del testo delle prove • Correzione collegiale • Condivisione collegiale 	15	50 H CCNL AGIDAE	Interna
Coord. di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e monitoraggio delle attività • Raccolta dei testi e dei risultati delle prove 	5	50 H CCNL AGIDAE	Interna

- A. Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa (rubriche di valutazione).
- B. Erogazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza in modo più sistematico.
- C. Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazione con enti esterni.
- D. Potenziamento di alcuni laboratori (informatica) e degli spazi di lettura e di studio per docenti e alunni.
- E. Ristrutturazione degli impianti sportivi.
- F. Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove strutturate comuni alle classi parallele (in alcune discipline).
- G. Organizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti una volta entrati all'università e nel modo del lavoro.
- H. Creare una rete di accordi con aziende, enti locali e università del territorio, per favorire opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE E NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
2015 Dicembre 2016 Gennaio	Stato di svolgimento della attività	Compilazione del PdM	Difficoltà di gestione dei tempi e del coordinamento della commissione a causa della sovrapposizione dell'attività curricolare	Incremento delle capacità autovalutative ed individuazione degli obiettivi prioritari	
2016 Giugno 2016 Luglio		Compilazione e aggiornamento del RAV e del PdM			

SEZIONE 4

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano di Miglioramento, al fine di programmare eventuali interventi di modifica / adattamenti in itinere. Compito del N.I.V. è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Tabella 9 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (per PRIORITÀ)

Priorità 1: Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali e integrazione con progetti extra curricolari.

TRAGUARDO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE O PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA
Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali e integrazione con progetti extra curricolari.			• Creazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave Creazione di rubriche valutative			

Priorità 2: Inserire nell'offerta formativa la progettazione delle ore per l'alternanza scuola-lavoro

TRAGUARDO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE O PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA
Inserire nell'offerta formativa la progettazione delle ore per l'alternanza scuola-lavoro			Creare una rete di accordi e di connessioni con opportuni ambienti lavorativi per favorire l'alternanza scuola-lavoro			

Passo 2 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno della scuola

Tabella 10 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione del PdM sul sito dell'istituto	Utenti	Marzo 2016

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7 - 00144 ROMA

Centralino: 06 54 396 1

Segreteria: 06 54 396 333

Fax Segreteria Scolastica: 06 54 396 344

E-mail: SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

Sito internet: WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM

Grafica e impaginazione Sumarte - Roma